

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno tre Luglio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.120 - I.P. 2058/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/18/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Casalecchio di Reno. Variante grafica al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 21.03.2019, relativa all'intervento di rigenerazione urbana dell'area posta tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione della Variante dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Casalecchio di Reno. Variante grafica al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 21.03.2019, relativa all'intervento di rigenerazione urbana dell'area posta tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione della Variante dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito alla Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)², relativa all'intervento di rigenerazione urbana dell'area posta tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour, adottata dal Comune di Casalecchio di Reno con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 21.03.2019, sulla base delle considerazioni riportate nella *Relazione istruttoria*³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle tutele ambientali:

“Si chiede di recepire nella fase progettuale la prescrizioni per la tutela delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo A e terrazzi alluvionali, verificando che le strutture di fondazione e gli eventuali piani interrati non interferiscano o interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore il 1° gennaio 2018.

In base alle previsioni del richiamato art. 4, comma 4, lett. a), i Comuni possono avviare e completare, dalla entrata in vigore della legge regionale medesima e fino alla scadenza del termine perentorio stabilito per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti di approvazione relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti necessarie all'adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della variante al RUE in esame quanto previsto ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Registrata in atti con P.G. n. 40385 del 27.06.2019 - Fasc. 8.2.2.9/18/2019.

Si chiede, infine, di recepire le prescrizioni per il controllo degli apporti d'acqua di pianura.

Riserva n. 2, relativa alle dotazioni territoriali:

“Si chiede di preservare la quota di aree pubbliche destinate a dotazioni territoriali, valutando, relativamente al settore urbano di appartenenza, il fabbisogno riferito alla popolazione effettiva e potenziale costituita dall'incremento a seguito dell'attuazione delle previsioni”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione della Variante al RUE in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁴, nonché dalle indagini in merito *alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁵, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Casalecchio di Reno per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁶, segnalando nel contempo quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., riguardo all'invio di copia integrale della Variante approvata alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Il Comune di Casalecchio di Reno è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, consente ai Comuni di poter avviare e approvare, in base all'art. 4, comma 4, nel corso della prima fase

⁴ Competenza attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 della L.R. n. 20/2000, riguardante la “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al RUE adottato, ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate sul documento di Valsat e dei pareri forniti dagli Enti ambientali.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

⁵ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

⁶ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti al RUE, mediante applicazione della normativa previgente.

Il Comune suddetto ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 21.03.2019, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, L.R. n. 20/2000, la Variante al RUE relativa all'intervento di rigenerazione urbana dell'area posta tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 17976 del 4.06.2019⁷, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio. Con la suddetta Variante, l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno propone una modifica cartografica al RUE vigente per il Comparto da assoggettare a rigenerazione urbana all'interno del Capoluogo, definito nel Settore urbano 4 Manin.

Il Comparto medesimo è già stato oggetto di una precedente Variante nel 2018, che ne estendeva il perimetro alle aree destinate a parcheggio e verde adiacenti all'edificio da riqualificare (ex Poliambulatorio), allo scopo di sottoporre l'intera area ad un concorso di progettazione.

L'attuale proposta di Variante prende spunto dall'idea progettuale vincitrice, che prevede l'estensione della riqualificazione dell'isolato anche alle sedi stradali delle Vie Garibaldi, Mameli e Cavour, al fine di modificarne la sezione stradale e per intervenire sulla conformazione dei percorsi pedonali.

Con comunicazione Prot. n. 36849 del 12.06.2019, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 4 giugno 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il 3 agosto 2019*.

Al fine di consentire al Comune la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la Variante anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP, predisponendo la Relazione istruttoria⁸, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse le riserve sui contenuti della proposta, richiamate nel presente Atto.

Nel caso specifico della proposta in esame, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare la Variante alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, in quanto

⁷ Acquisita in atti con P.G. 35140 del 4.06.2019.

⁸ Registrata in atti con P.G. n. 40385 del 27.06.2019.

tutti gli elementi di modifica proposti rientrano nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5, della LR 20/2000.

La Variante, inoltre, in considerazione del contenuto della proposta, consistente nella modifica esclusivamente cartografica del perimetro di un ambito in territorio urbanizzato, quindi già indagato in sede di stesura dello strumento urbanistico originario, non viene sottoposta alle verifiche relative alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente atto al Comune di Casalecchio di Reno per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁰ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁰ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 costituito dalla Relazione istruttoria (Prot. n. 40385 del 27.06.2019).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).